

Figlie di Maria Ausiliatrice, che nelle scuole, negli ospizi, negli asili, negli ospedali compiono la loro santa missione fra le povere donne e le fanciulle della Patagonia. Più in alto, sopra le Suore, è collocato un gruppo di Santi cari a don Bosco: San Francesco di Sales, San Filippo Neri, San Luigi Gonzaga e dinanzi a loro, inginocchiato, San Carlo Borromeo. Più in alto ancora sono riconoscibili San Giovanni Battista, Santa Teresa con la freccia in mano, e, seduti, San Pietro con le chiavi e San Paolo con la spada. A destra delle Suore, due Missionari salesiani. A sinistra di don Bosco, sono raffigurati i Salesiani con le loro scuole.

**Gli ordini religiosi dei Trinitari e dei Mercedari.** Più a sinistra sono raffigurati gli ordini religiosi dei Trinitari e dei Mercedari, che operano per la liberazione dei cristiani caduti schiavi dei Musulmani. La figura che è più in alto, inginocchiata sulle nubi, con la croce sul petto, le braccia aperte, rapita nella contemplazione della Vergine, è quella di San Giovanni di Matha, che fondò nel 1198 l'Ordine della Santissima Trinità, con San Felice di Valois, rappresentato in basso mentre invita gli schiavi liberati a rivolgere preghiere di ringraziamento alla Madonna. Tra San Giovanni di Matha e San Felice di Valois è collocato San Pietro Nolasco, che nel 1218 fondò l'Ordine dei Mercedari. Il personaggio che è più a sinistra, con un povero schiavo inginocchiato ai suoi piedi e nell'atto di pagare la mercede per riscattare alcuni poveri cristiani fatti schiavi e incatenati, è San Raimondo Nonnato, che fu il secondo generale dell'Ordine della Mercede. Presso l'Arabo che riceve i soldi, c'è un cartello con la firma del pittore e la data dell'anno in cui fu terminato il lavoro: G. Rollini, 1891.

**La battaglia di Lepanto.** Nella parte della cupola che è di fronte al trono della Vergine Ausiliatrice, un gruppo di Angeli con le ali spiegate, di mirabile finezza e perfezione, sostiene un grande arazzo sul quale è rappresentata la scena della battaglia di Lepanto, che decise dei destini d'Asia e d'Europa. Accanto, a destra, il papa Pio V col braccio teso indica la Vergine Ausiliatrice, per il cui materno intervento fu ottenuta la vittoria. A ricordo di questa insigne vittoria, Pio V, fissò nel giorno 7 ottobre la festa del Santo Rosario.

**I vincitori di Lepanto.** A destra della grandiosa rappresentazione della battaglia, il pittore Rollini ritrasse accanto al pontefice San Pio V, i principi cristiani che contribuirono con le loro armate e con il loro braccio, ad ottenere la vittoria di Lepanto. È un gruppo di dieci slanciate figure di cavalieri sfarzosamente vestiti secondo il costume del tempo, raccolti intorno al re di Spagna, Filippo II.

**Sobieski e la liberazione di Vienna dall'assedio dei Turchi.** Procedendo sempre verso sinistra si presenta sul bianco destriero, il re di Polonia Giovanni Sobieski che liberò Vienna dall'assedio dei turchi. Al suo fianco un altro cavaliere abbassa a terra, in segno di omaggio alla Vergine, la grande bandiera del profeta, strappata ai Turchi.

**Pio VII e la festa di Maria Aiuto dei Cristiani.** L'ultimo gruppo che completa la decorazione e chiude l'anello del quadro grandioso dipinto dal Rollini nella cupola, rappresenta il Pontefice Pio VII solennemente vestito degli abiti pontificali e con la tiara in capo. Tiene in mano un foglio che è la Bolla con cui egli istituì la festa di *Maria Auxilium Christianorum*, nel 1815, proprio l'anno in cui nacque don Bosco. Una colonna tronca gli sta accanto con la data «1815», a ricordo dell'avvenimento; da essa pendono le spezzate catene della tirannide napoleonica. Il papa Pio VII istituì la festa di Maria Ausiliatrice da celebrarsi il 24 maggio.

Ciascuno di noi invochi Maria come Madre della **FEDE**, della **SPERANZA** e della **CARITÀ** affinché tutti e ciascuno di noi possa giungere a sperimentare nella quotidianità della vita l'esperienza della santità!!!

... In Amicitia Christi ... Vostro *don Riccardo*

## UN PASSO ALLA VOLTA CON L'AIUTO DI TUTTI!!!

*Carissimi Amici ed Amiche,*

**IL POCO DI TANTI SI FA TANTO PER TUTTI!!!** Forza e coraggio!!! Piano piano vediamo i frutti delle rinunce di tanti!!! **Briosco** questa 8ª settimana di Benedizioni copre un po' di cellette per la sistemazione del cancellone della Casa Parrocchiale con la cifra di **1950 Euro**. Ma non basta ancora!!! **Capriano** ... come hai dimostrato finora la tua generosità ... prosegui con più decisione. Manca molto alla cifra di **75.000 Euro**. Ma, intanto, **GRAZIE INFINITE** a coloro che hanno donato attraverso la cassetta messa a disposizione della **Signora Maria Piera Confalonieri** dell'*Edicola Tabacchi* sita in **Capriano 300 Euro**. **NON DIMENTICHIAMOCI LA SEMPLICE MA INCISIVA TERZA POSSIBILITÀ: RADDOPPIARE L'OFFERTA DOMENICALE!!! SE UNO OFFRE 50 CENT ... DIA 1 EURO!!! CHI OFFRE 1 EURO ... NE DIA 2!!! IN UNA SETTIMANA QUESTA CIFRA NON INCIDE SUL BADGET FAMILIARE, MA È DAVVERO INDISPENSABILE IN QUELLO COMUNITARI, COME VEDETE, PER TUTTI I LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE!!!** Spero sempre in un Benefattore - *od un gruppo di Benefattori* - che offra l'intera cifra per il consolidamento dei gradini esterni alla Chiesa che stanno cedendo e sono pericolosi (**6500 Euro**). Ecco le possibilità per contribuire **ANCHE PER LE IMPRESE** - che, per **Capriano** e **Fornaci**, **SONO FISCALMENTE DETRAIBILI** (*molti ne hanno già usufruito!!!*):

1. iscriversi come **Benefattori viventi o Defunti** attraverso una cospicua donazione ed essere così ricordati nelle Sante Messe nelle nostre Parrocchie alla fine od all'inizio di ogni mese;
2. utilizzare le **buste** per l'offerta sporadica se non si hanno le possibilità di farne di considerevoli;
3. **raddoppiare la propria offerta** durante le Celebrazioni Eucaristiche domenicali;
4. la possibilità, tramite una generosa offerta, di usufruire della «**DETRAZIONE FISCALE**» (per **Capriano**: «**Offerta liberale per restauro campane**» e **Fornaci**: «**Offerta liberale per interventi di ristrutturazione**» e solamente con Bonifico ed Assegno per la tracciabilità!!!) è necessario, poi, rivolgersi al don per le pratiche. Ricordo gli **IBAN** da utilizzare:
  - ☞ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore: IT 80 K 08901 32630 000000 150001;**
  - ☞ **Parrocchia Santo Stefano: IT 57 L 08901 32630 000000 150002;**
  - ☞ **Parrocchia Immacolata e Tre Fanciulli: IT 19 F 08901 32630 000000 150739.**

### AGGIORNATO AL 23 APRILE 2023 ...

- ☞ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:**
- ☞ **Totale cellette n° 952:**
- ☞ **Parrocchia Santo Stefano:**
- ☞ **Totale cellette n° 1500:**

**Cancello del cortile della Casa Parrocchiale = Euro 47.600;**  
**coperte n° 604 (+ 40) = Euro 30.200: rimanenza Euro 17.400.**  
**Lavori complessivi di Restauro = Euro 75.000;**  
**coperte n° 794 (+ 18) = Euro 39.700: rimanenza Euro 35.300.**



## COMUNITÀ PASTORALE «SAN VITTORE»

TRA LE PARROCCHIE

DI **SANT'AMBROGIO E SAN VITTORE** IN BRIOSCO

Piazza Chiesa, 2 - 20836

Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.95024

DI **SANTO STEFANO** IN CAPRIANO DI BRIOSCO

Via Parini, 13 - 20836

Capriano di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.1230628

DELL'**IMMACOLATA E TRE FANCIULLI** IN FORNACI DI BRIOSCO

Via XI Febbraio, 39 - 20836

Fornaci di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.285609

**don Riccardo: 393.4776809 - don Angelo: 339.3908695**

24 Aprile 2023 - 30 Aprile 2023

**III DOMENICA DI PASQUA - Noi siamo suo popolo e gregge del suo pascolo**

At 19, 1b - 7; Sal 106 (107); Eb 9, 11 - 15; Gv 1, 29 - 34

*Rollegrati Maria,*

e noi tutti con te, o Madre, ci rallegriamo del dono di essere diventati - *mediante gli avvenimenti pasquali* - proprio tuoi figli e figlie secondo il testamento che Gesù ha pronunciato dall'alto della Croce!!! Stiamo per iniziare il mese di **MAGGIO** a te dedicato e vogliamo lasciarci aiutare, tra le altre tematiche, anche da alcune figure di Santi e Sante che, attraverso la preghiera del Santo Rosario serale, ci accompagneranno ad accrescere in noi l'amore filiale per te, o Maria!!!

Il mese di **MAGGIO** riporterà a tutta la **Comunità Pastorale San Vittore**, ma in particolare modo alla Comunità di **Capriano**, la statua della **MADONNA DEL MONTE CARMELO** ritornata al suo originario splendore dopo il restauro approvato dalla Soprintendenza e realizzato sapientemente ed amorevolmente dal *Maestro Claudio Fociani*: infatti, il **30 aprile** vivremo la **PEREGRINATIO MARIAE!!!**

Così, con due testi, uno di riflessione e l'altro artistico, vogliamo prepararci a condividere questo percorso mariano ...

**1. «Santa Maria».** Maria fu chiamata dall'Angelo: «*piena di grazia*» (Lc 1, 28). La piena di grazia è la madre di Gesù, il Santo figlio di Dio. Come Immacolata e come Madre del Figlio di Dio incarnato Maria è la tutta santa, la Panaghia. Dalle pagine bibliche, agli scritti dei Padri della Chiesa, alle maestose e splendide cattedrali medievali, ai dipinti dei più celebri artisti del mondo fino alle pagine dei più insigni teologi e maestri di spirito, Maria è celebrata come la donna che Dio Trinità ha innalzato sulla più alte vette della perfezione evangelica, con la sua umiltà e la sua modestia. Maria è una creatura tutta santa, in quanto figlia prediletta del Padre celeste, madre del Figlio e tabernacolo dello Spirito Santo. Per questo i fedeli cristiani guardano a Maria come alla Regina di tutti i Santi. I Santi, come ad esempio San Giovanni Bosco, hanno trovato in lei l'ispiratrice e l'aiuto per una testimonianza eroica delle virtù cristiane della fede, della speranza e della carità. I Santi si sono messi, come discepoli diligenti, alla scuola di Maria per diventare fratelli e sorelle esemplari di Gesù e testimoni credibili delle beatitudini evangeliche. La devozione mariana fa parte del corredo della pietà cattolica. In ogni chiesa o oratorio cattolico, accanto al tabernacolo c'è sempre, immancabile, un'immagine di Maria, la madre, che guida i suoi figli alla comunione con Gesù ed alla sua adorazione nel tabernacolo. Nelle costituzioni, nelle regole delle famiglie religiose e delle varie forme dell'odierna vita consacrata non manca mai il riferimento essenziale alla devozione verso Maria, la consacrata nel modo più perfetto ed il modello di ogni vita consacrata. Quando soffia la tempesta delle persecuzioni l'invocazione e la preghiera alla Vergine diventano ancora di perseveranza nella fede e nella speranza. La storia testimonia che la fede cristiana si è mantenuta viva anche sotto i regimi comunisti dell'Europa dell'est perché le mamme e le nonne recitavano di nascosto, di notte, le preghiere alla Vergine Santa, implorando soccorso e liberazione dalla Madre del Signore. E Maria, mediante San Giovanni Paolo II, papa tutto mariano, è stata la liberatrice dei popoli dall'oppressione dei tiranni. Il Rosario è la corona che scorre quotidianamente tra le dita di milioni e milioni di battezzati nel mondo.

**2. Maria, l'educatrice dei Santi.** Con le sue virtù, Maria diventa la formatrice dei fedeli e soprattutto dei Santi, i quali, imitandola, testimoniano con maggiore costanza la sequela di Gesù. I Santi vedono in lei in primo luogo la maestra e l'educatrice, che insegna più che con le parole, con i concreti atteggiamenti di fede, di umiltà, di ubbidienza e di vicinanza a Gesù. I Santi trovano in lei la guida per seguire il retto cammino. Per questo, soprattutto in Spagna, la Beata Vergine è spesso chiamata la Buona Pastora, colei che accompagna i Santi a cantare le lodi di Dio e a vivere nella gioia e nel sacrificio la loro consacrazione battesimale o religiosa. Soprattutto per i consacrati, Maria è una guida esperta, perché conosce il sentiero per salire verso la vetta ed approdare in cima al Tabor e al Calvario, all'incontro con Cristo Signore. Ella è modello di santità. Anzi, la martire Edith Stein, Santa Teresa Benedetta della Croce, considerava Maria più che un modello che ci sta di fronte, una persona che ci sta accanto e che tenendoci per mano ci accompagna giorno dopo giorno e passo dopo passo verso la meta della santità. I Santi si specchiano in Gesù, il modello supremo della nostra vita cristiana. Gesù è, infatti, il prototipo della santità: «*Vi ho dato l'esempio, perché come ho fatto io facciate anche voi*» (Gv 13, 15). Egli è il Santo di Dio (At 3, 14) e il maestro di verità (Mt 22, 16). Tutta la vita cristiana è «*imitatio Christi*». Soprattutto la vita consacrata è fondata sulle parole e sugli esempi del Signore. Maria fu la più fedele discepolo di Cristo. Per questo essa diventa modello di vita santa per tutti i discepoli. Sant'Ambrogio diceva che la vita della Beata Vergine è da sola un insegnamento per tutti. La spiritualità contemporanea non cessa di sottolineare l'esemplarità di Maria, la madre che risplende come modello di virtù dinanzi alla comunità dei battezzati.

**3. Maria, la madre dei Santi.** Perché la Beata Vergine è maestra, educatrice, guida e modello di vita cristiana e di vita consacrata? Lo è perché essa è la madre di Gesù e la madre spirituale di tutti i redenti in Cristo. San Pio da Pietrelcina sentiva particolarmente vicina al suo cuore di figlio la Beata Vergine Maria. Dando quasi voce all'esperienza e ai sentimenti di tanti fedeli e di tanti consacrati, Padre Pio così scrive in una sua lettera: «*Questa cara Mammina séguita a prestarmi premurosamente le sue materne cure, specialmente in questo mese. Le di lei cure verso di me toccano la ricercatezza [...]. Che cosa ho io fatto per aver meritato tanta squisitezza? La mia condotta non è stata forse una smentita continua, non dico di suo figlio, ma anche del nome stesso di cristiano? Eppure, questa tenerissima Madre, nella sua grande misericordia, sapienza e bontà, ha voluto punirmi in un modo assai eccelso col versare nel mio cuore tali e tante grazie che, quando mi trovo alla presenza sua e a quella di Gesù, sono costretto ad esclamare: «Dove sono, dove mi trovo, chi è che mi sta vicino?». Mi sento tutto bruciare senza fuoco; mi sento stretto e legato al Figlio per mezzo di questa Madre [...]. Vorrei volare per invitare le creature tutte di amare Gesù, di amare Maria. Eccovi descritto debolmente quello che mi accade quando sono con Gesù e con Maria». Lo stesso Santo descrive l'aiuto concreto di questa Madre celeste, che lo solleva dagli acciacchi fisici e dalle angustie spirituali. Per la festa*



24 - Lunedì - III Settimana di Pasqua - [III] - **Sei Tu, Signore, la forza dei deboli**  
At 5, 27 - 33; Sal 33; Cv 5, 19 - 30

Visita alle Famiglie e Benedizione delle Case per la Comunità di Briosco secondo il Calendario predisposto

07.45 Lodi Mattutine [III] a Capriano  
08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano  
08.00 Lodi Mattutine [III] e Liturgia della Parola a Fornaci  
08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [III] a Briosco  
08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco

**25 - Martedì - SAN MARCO, Evangelista - [P] - Annuncerò ai fratelli la salvezza del Signore**  
1 Pt 5, 5b - 14; Sal 88; 2 Tm 4, 9 - 18; Lc 10, 1 - 9

08.00 Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Capriano  
08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [P] a Briosco  
08.00 Celebrazione Eucaristica a **San Mauro alla Fornacetta** di Fornaci  
08.30 Lodi Mattutine [P] a **San Mauro alla Fornacetta** di Fornaci  
08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco

**11.00 CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO CRISTIANO TRA BOARETTO LUCA E CRIPPA SARA A CAPRIANO**

26 - Mercoledì - III Settimana di Pasqua - [III] - **Beato chi dimora, Signore, nel Tuo tempio santo**  
At 6, 1 - 7; Sal 32; Cv 6, 1 - 15

Visita alle Famiglie e Benedizione delle Case per la Comunità di Briosco secondo il Calendario predisposto

07.45 Lodi Mattutine [III] a Capriano  
08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano  
08.00 Lodi Mattutine [III] e Liturgia della Parola a Fornaci  
08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [III] a Briosco  
**17.30 - 19.00 Distribuzione alimenti presso la Caritas della Comunità Pastorale «San Vittore» a Fornaci**  
17.30 Celebrazione Eucaristica presso il **Santuario della Visitazione di Maria a Sant'Elisabetta** a Briosco

27 - Giovedì - Beate Caterina e Giuliana del Sacro Monte di Varese, Vergini - [III] - **Tu sei la mia luce e la mia salvezza, Signore**  
At 6, 8 - 15; Sal 26; Cv 6, 16 - 21

08.00 Lodi Mattutine [III] e Liturgia della Parola a Capriano  
08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [III] a Briosco  
08.00 Celebrazione Eucaristica a Fornaci  
08.30 Lodi Mattutine [III] a Fornaci  
08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco  
**10.00 Celebrazione Eucaristica presso la Casa di Riposo «Rita e Luigi Gelosa» a Briosco**  
**17.00 - 17.50 Formazione Cristiana per la 4ª Elementare per i Gruppi Emmaus e Betania in Oratorio a Capriano**  
**18.00 - 18.50 Formazione Cristiana per la 4ª Elementare per i Gruppi Tabga e Betsaida in Oratorio a Capriano**

28 - Venerdì - III Settimana di Pasqua - Santa Gianna Beretta Molla - [III] - **Alle Tue mani, Signore, affido la mia vita**  
At 7, 55 - 8, 1a; Sal 30; Cv 6, 22 - 29

07.45 Lodi Mattutine [III] a Capriano  
08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano  
08.00 Lodi Mattutine [III] e Liturgia della Parola a Fornaci  
08.00 Lodi Mattutine [III] e Liturgia della Parola a Briosco  
08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco

**29 - Sabato - SANTA CATERINA DA SIENA, Vergine e Dottore della Chiesa, Patrona d'Italia e d'Europa - [P]**  
**Con la mia vita, Signore, canto la Tua lode**  
1 Gv 1, 5 - 2, 2; Sal 148; 1 Cor 2, 1 - 10a; Mt 25, 1 - 13

08.00 Lodi Mattutine [III] e Liturgia della Parola a Capriano  
08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [III] a Briosco  
08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco  
15.30 - 16.30 **Sante Confessioni per la Comunità Pastorale a Fornaci**

17.00 Celebrazione Eucaristica a **Fornaci**  
18.30 Celebrazione Eucaristica a **Capriano**

**30 - IV DOMENICA DI PASQUA - [IV] - Benedite il Signore, voi tutti suoi servi**  
At 6, 1 - 7; Sal 134 (135); Rm 10, 11 - 15; Cv 10, 11 - 18

08.00 Celebrazioni Eucaristica a **Capriano**  
08.30 Celebrazioni Eucaristica a **Briosco**  
09.30 Celebrazioni Eucaristica a **Fornaci**  
10.30 Celebrazioni Eucaristica a **Briosco**  
11.15 Celebrazioni Eucaristica a **Capriano**  
**15.00 PEREGRINATIO MARIAE: accogliamo la Madonna del Carmelo restaurata a Capriano**  
18.00 Celebrazioni Eucaristica a **Briosco**

dell'Assunzione, Padre Pio scriveva: «Noi cattolici, che veneriamo in Maria santissima la Madre più tenera ed affettuosa che dir si possa, non possiamo fare a meno di esultare di gioia in questo giorno sacro alla memoria del suo maggior trionfo, voglio dire la sua assunzione al cielo e la sua incoronazione a regina degli Angioli e di tutti Santi. Trattienamoci adunque alquanto a considerare la potenza e la gloria di Maria santissima assunta in cielo, per infervorarci maggiormente alla devozione e alla fiducia verso di lei».

Cercheremo in questo mese di **MAGGIO** di imitare davvero le virtù di Maria attraverso la recita comunitaria del Santo Rosario!!!

Vorrei, ora, commentare l'affresco maggiore della Basilica di Maria Ausiliatrice. Don Bosco era povero. Lo fu per tutta la vita. Ma la mancanza di mezzi gli provocò giorni di trepidazione e di pena, soprattutto quando, nel corso dei lavori per la costruzione della Basilica di Maria Ausiliatrice, si vide quasi costretto a sospendere l'innalzamento della cupola progettata dall'architetto Spezia. Un giorno, aveva deciso di rinunciare, sostituendola con una semplice volta; ne diede in realtà ordine al suo economo e al capomastro. Questi, dolorosamente sorpresi, disubbidirono. Don Bosco non insistette; taceva e pregava. La Madonna intervenne. Un riccone in fin di vita fece chiamare don Bosco per gli ultimi conforti religiosi. Don Bosco andò e, al termine della visita, disse all'infermo: «Che cosa farebbe se Maria Ausiliatrice le ottenesse la grazia di guarire?». «Prometto, rispose l'infermo, di fare per sei mesi consecutivi una generosa offerta per la chiesa in Valdocco». Don Bosco accettò la promessa; pregò, benedisse l'infermo e ritornò al suo Oratorio. Tre giorni dopo, gli fu annunciata la visita d'un vecchio signore. Era il banchiere Antonio Cotta, Senatore del Regno, di anni ottantatré, perfettamente guarito dopo la promessa fatta e la benedizione ricevuta da don Bosco. «Sono qui, disse lieto e sorridente: la Madonna mi ha guarito contro l'aspettazione di tutti, con stupore e gioia della mia famiglia. Ecco la prima offerta per questo mese». E la cupola fu innalzata e coronata dalla grande statua di Maria, solennemente benedetta il 21 novembre 1867 dal nuovo Arcivescovo di Torino monsignor Riccardi di Netro, successo a monsignor Fransoni. Don Bosco avrebbe tanto desiderato, prima di morire, vedere decorato tutto il Santuario e particolarmente la cupola. Non fu possibile. Ma la Madonna intervenne di nuovo. Alla morte di don Bosco, don Michele Rua, vedendo sorgere gravi difficoltà per ottenere dalle autorità civili il permesso di seppellire don Bosco presso qualcuno degli Istituti salesiani, e temendo di vederlo portato nel cimitero comune, promise che se Maria Ausiliatrice avesse concesso la grazia di poter conservare la tomba di don Bosco a Valdocco, o almeno nel vicino Collegio di Valsalice, si sarebbero subito iniziati i lavori di decorazione del Santuario, come ringraziamento del favore ottenuto. Neanche a farlo apposta era Capo del Governo il ministro Crispi, che, mentre era esule a Torino, era stato aiutato da don Bosco, e la salma poté essere sepolta nel Collegio di Valsalice. I lavori di decorazione furono iniziati l'anno dopo ed inaugurati l'8 dicembre 1891, nella ricorrenza del primo cinquantenario dell'Opera salesiana. Il grandioso affresco della cupola è opera del pittore Giuseppe Rollini che, da ragazzo, era stato allievo di don Bosco. Egli lasciò nella chiesa dell'Ausiliatrice un artistico e splendido documento della sua riconoscenza verso don Bosco e la gloriosa Regina del Cielo. Ecco una sintesi dell'opera.

**La gloria dell'Ausiliatrice in cielo e l'opera di don Bosco in terra.** Per osservare le principali figure di questo gran quadro, bisogna collocarsi a giusta distanza, e guardare innanzi tutto la parte della cupola che è verso l'altar maggiore. È tutta una visione luminosa di Paradiso. Nel centro, l'Ausiliatrice, Regina del cielo, siede sul suo trono e tiene ritto sulle ginocchia il Bambino che ha le braccia aperte in atto di richiamo. Sopra il capo della Vergine, la figura maestosa dell'Eterno Padre ha sul petto splendente una candida colomba, simbolo dello Spirito Santo. Intorno alla Vergine si librano a volo e fanno corona angeli e arcangeli; Gabriele inginocchiato e chino presso il trono, come lo pensiamo nell'umile casa di Nazareth il giorno memorando dell'Annunciazione quando rivolse alla Vergine il saluto Ave, gratia plena; Michele in alto, sfolgorante con la spada e con la bilancia. In piedi, con il bastone fiorito in mano, San Giuseppe alla destra di Maria. Sotto i cumuli delle bianche nubi si apre un lembo di terra, dove la cara e sorridente figura di don Bosco ci appare in mezzo ai suoi figli, con le opere del suo apostolato nei paesi civili e tra i popoli selvaggi. Monsignor Cagliari, Vicario Apostolico della Patagonia, presenta a don Bosco un gruppo di Patagoni, alcuni inginocchiati, uno, di statura gigantesca, in piedi con le braccia aperte in atteggiamento di stupore, di gioia, di riconoscenza verso colui che mandò i Missionari per la loro redenzione. Accanto sono due Suore delle

